Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 286 MERCOLEDI 14 Ottobre 1914

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l' abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Un sussidio al Comune di Forgaria
Aumenti di sussidio possibili

Con decreto Ministeriale 1 ottobre (del quale il nostro Espigi ci ha già informato, fu concesso al Comune di Forgaria in base all'art. 321 della legge sui lavori Pubblici il sussidio di L. 20187, pari ad un quarto della spesa totale per la costruzione della Strada S. Rocco.

Detto sussidio potrà nei limiti di cui l'art. 4 del Regio Decreto 22 settembre 1914, essere aumentato fino al 40 per cento per i lavori eseguiti dalla data di concessione al 30 giugno 1915.

. .

Un analogo aumento, per virtù dello stesso art. 4 del R. Decreto 22 settembre 1914, potrà venir concesso al comune di Tramonti di Sotto *che per la strada di Campone si ebbe recentemente assegnata la somma di L. 30.000.*

L'acquedotto di Resiutta

Espigi ci invia da Roma in data 12:

Con recente decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Resiutta un mutuo di L. 30.800 per la costruzione dell'acquedotto.

L'inaugurazione della Pinzano-Gemona.

Benchè ufficialmente nulla si sia annunciato, pure crediamo di poter confermare la notizia già data che l'apertura al pubblico servizio della nuova linea Pinzano-Gemona seguirà nel primo del veniente novembre.

Nè feste nè cerimonie sono state stabilite.

La direzione delle ferrovie dello Stato ha già provvisto per il personale delle stazioni. A Forgaria andrà il capostazione aggiunto di Udine, signor Antonio Ganatta; a Majano, quello aggiunto di Treviso signor Pietro Raimondi; ad Osoppo, quello di Preganziol signor Stanislao Cortelazzo.

Circa il numero dei treni che giornalmente percorreranno la linea, ed il prezzo dei biglietti per i viaggiatori, nulla ancora fu deciso. Secondo però quanto si afferma, il numero dei convogli e gli orari saranno mantenuti per adesso quali si hanno sulla linea Casarsa-Spilimbergo-Pinzano; soltanto, anzichè arrestarsi a Pinzano, i treni proseguiranno sino a Gemona; e quelli in arrivo a Casarsa anzichè partire da Pinzano, saranno formati (partendo naturalmente in anticipo) a Gemona.

Nessun diretto percorrerà la linea, essendo il tratto Spilimbergo-Casarsa, esercito e classificato come percorso economico.

Il personale delle stazioni di Forgaria, Majano, Osoppo, ha ricevuto ordine dalla direzione delle ferrovie di Stato, di trovarsi nelle rispettive nuove residenze per il giorno del 28 corrente.

Il sussidio al comune di Raveo sarà affrettato

S. E. l'on. Ciuffelli, Ministro dei Lavori Pubblici ha inviato il seguente telegramma:

Roma, 10 ottobre

On. prof. Michele Gortani,
Deputato al Parlamento

Mi è gradito partecipargli che sottoporrò firma Sovrana prossima udienza decreto per accellerare pagamento rata sussidio comune Raveo per strada accesso stazione Villa Santina.

Cordiali saluti

Ciuffelli

Il sussidio Governativo per la strada di Raveo, dopo lunghi stenti e trattative, era stato ottenuto la prossima primavera, ma con la clausola che il pagamento dovesse aver luogo negli esercizi finanziari 1919-20 e 1920-21.

POCENIA

Consiglio Comunale. — Domenica, il nostro Consiglio, dopo aver all'unanimità ratificato varie deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta quali ad esempio: a) L'accettazione all'unanimità delle dimissioni del Medico dottor Foscolo Ciompi b) La domanda d'un mutuo di L. 2000 per dar lavoro agli emigranti, ecc.; deliberò di chiedere l'istituzione nel capoluogo e nelle frazioni della classe quarta e della scuola serale per adulti analfabeti; e per la terza volta deliberò di retribuire direttamente il medico per l'opera che presta a favore dei piccoli abbienti, essendo questa l'unica via d'uscita che possa accontentare la popolazione e la classe medica.

PALUZZA
Suicidio di un alcoolizzato

L'altro ieri venne scoperto a Timau impiccato nella propria abitazione certo Matiz Pietro fu Giuseppe di anni 63. Il Matiz era un alcoolizzato e in ciò va ricercato il movente della tragica risoluzione.

S. PIETRO AL NATISONE

Le nostre Scuole Normali si apriranno il giorno 19 corr. anzichè il 15 come fu preannunciato.

RIVOLTO

Seduta Consigliare. — 13. (B). Alle 3 pom. di venerdì è convocato il Consiglio Comunale di Rivolto per trattare diversi oggetti, tra i quali citerò i più notevoli.

Domanda di un prestito alla Cassa depositi e prestiti di L. 15.000 estinguibile in 31 annualità, per pareggiare le disestale condizioni del bilancio comunale; id. di un prestito di lire 5000 alla Cassa Depositi e prestiti al tasso 2 per cento per il riatto delle strade Comunali da Beano al confine di Villaorba e da S. Pietro al confine di Gradiscutta, modificazioni al regolamento degli impiegati e salariati del Comune; approvazione del Consolidato scolastico in L. 6248.44 anzichè lire 6152.73; Riatto e modificazioni agli scoli dell'abitato di Rivolto per motivi igienici e per dar lavoro agli emigranti.

La musina. — Durante la seduta un'altro oggetto non compreso nell'ordine del giorno, ma che è nella mente dell'egregio segretario comunale Sambo, e che sarà approvato a voti unanimi e senza discussione, è il seguente:

La *musina* della Nobil signora Bona Luzzatto sarà dal sig. Sambo presentata ai consiglieri, seduta stante, per raccogliere l'obolo a pro dei figli degli emigranti poveri.

Il pensiero è bello e degno di essere imitato anche dagli altri Comuni.

Il medico. — In seduta segreta, il Consiglio passerà alla nomina del medico condotto. Vi erano tre concorrenti; due si sono ritirati; il rimasto è il sig. Domenico dott. Ugenti, che mi dicono un medico distinto e sul quale indubbiamente si concentreranno i voti dei consiglieri.

Scuole. — L'apertura delle scuole di Rivolto, anzichè il 15 corr. saranno aperte il 19. Il ritardo di 4 giorni è dovuto al fatto che il locale scolastico erano occupato dai militari e viene ora sottoposto alla disinfezione, per misura di prudenza.

. .

Nei riguardi del riatto degli scoli nell'abitato di Rivolto richiesto da motivi igienici, il perito Minciotti si trova stamane sul luogo per i debiti rilievi e compilazione del progetto.

SPILIMBERGO

Commissione edilizia. — (Ciro) 13 — Ieri si riunì la Commissione Edilizia con l'intervento dei signori: Ing. Pievatolo, sanitario D.r Patrignoni, sindaco Collesani, assessore Zanettini, Mirolo Romano e Linzi D.r Torquato.

La Commissione deliberò sulla domanda presentata dai f.lli De Rosa, negozianti, per ottenere la concessione di un'area pubblica nella piazza Cavour.

Dopo ampia discussione venne deciso di non concedere alcuno spazio comunale a privati e di accogliere, invece, la proposta della Giunta Comunale che farà eseguire, per proprio conto, i lavori occorrenti nella detta aerea.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per venerdì 16 corr. ore 3 pomeridiane per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno

Comunicazioni e rattifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa a richiesta di sussidio per l'esecuzione di lavori per occupare operai rimpatriati.

Approvazioni di fabbisogno per opere stradali e domanda di prestito per l'immediata loro esecuzione.

Domanda di De Pauli Giovanni per affranco livello.

Modifiche alla deliberazione consigliare 9 gennaio 1914 relativa alla concessione di spazio alla ditta F.lli De Rosa.

Approvazione contratto di riaffittanza locali adibiti a caserma di fanteria.

Concorso per la istituzione di una cucina economica.

Sussidio alla Società Nazionale «Margherita» di patronato pei ciechi.

Modifiche al regolamento organico impiegati Municipali.

VITO D'ASIO

Cassiacco, li 9 ottobre

La legge e la scuola

A Cassiacco c'è una scuola mista rurale.

La legge dice che in una scuola mista deve insegnare *una maestra.*

Nella scuola di Cassiacco da parecchi anni insegna un *prete.*

Si dice che le scuole non pendono più dal comune. Speriamo quindi che l'Autorità scolastica, mandi quest'anno una maestra

Siccome lo stipendio è di lire 1500 il paese è bello, offre molte comodità, ed è a due passi dalla ferrovia, le concorrenti non dovrebbero mancare e le autorità dovrebbero trovar modo di soddisfare ai giusti desideri della popolazione.

TARCENTO

Contro la chiusura domenicale. — La nostra società fra Commercianti, Industriali ed Esercenti ha fatto pubblicamente affiggere un manifesto di protesta contro l'autorità prefettizia e di P. S. per la resistenza del decreto del Prefetto a favore della chiusura domenicale dei negozi, e pro le contravvenzioni intimate ai negozianti che nelle domeniche decorse in barba alla legge hanno tenuti aperti i propri negozi.

Il manifesto reca in calce ben 305 firme.

CLUZETTO
Cose postali.

Non varrebbe la pena di scendere in polemiche col noto e interessato autore delle corrispondenze per la innovazione del servizio di procacciato postale da e per Clauzetto. Finora l'abbiamo lasciato sbraitare a suo bell'agio; ma dacchè nell'articolo del 9 corrente, asserisce un fatto non vero, ci teniamo a dimostrargli che i Clauzettani non hanno bisogno del suo svegliarino e che sanno tutelare i loro interessi, senza le sue invero poco corrette e non chieste intramettenze.

Non è vero dunque, o ameno sig. V. Z., (dite la verità, sono queste le voste iniziali?), non è assolutamente vero che la popolazione intelligente di Clauzetto abbia steso un ricorso, che va coprendosi di firme perchè il servizio di procacciato postale, anzichè per Castelnuovo-Travesio-Spilimbergo, venga effettuato per Vito-Anduins-Casiacco.

Di tali ricorsi a Clauzetto non si è mai parlato, nè si parlerà mai, a meno chè non vi fosse qualche «solitario confusionario» che voi conoscete, il quale volesse fare la poco bella figura.

La popolazione tutta di Clauzetto è concorde nel ritenere che il servizio di procacciato postale deve mantenersi per Castelnovo-Travesio-Spilimbergo, in primo luogo perchè la corriera postale attraversa così buona parte del Comune e cioè le borgate di Dominisia, Bearzi, Nocata, Rannie e Mulinars, i cui abitanti possono approfittare delle impostazioni al passaggio della Corriera stessa, in secondo luogo perchè la strada per Vito-Anduins-Casiacco, non presenta alcuna garanzia di stabilità, in causa del terreno franoso che costituisce una continua minaccia al libero transito.

Comprendiamo, caro signor V. Z. (giacchè vi piace nascondervi così) che voi vedreste volentieri tutta Clauzetto bearsi della vostra stazione climatica di «grande avvenire»; ma che volete?

Ciò che non comprendiamo si è come la direzione delle poste non si si. mai accorta che l'autore delle corrisponenze per le cervellotiche innovazioni postali, sia un genio sconosciuto alle sue dipendenze!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso 24 — Ieri serenamente spirava il signor Pietro Mazzolini da Tolmezzo, il quale da 26 anni era domiciliato in questo capoluogo quale Agente principale della Ditta Giacomo de Michieli, negoziante in Manifatture.

Avea varcata la cinquantina, ed era un uomo buono ed onesto: godeva perciò la stima e la benevolenza dei suoi padroni e dei cittadini tutti. Condoglianze alle famiglia.

Beneficenza — Il sig. Angelo De Lorenzi da Casarsa, a beneficio della locale Congregazione di Carità, elargì lire 5, compenso a lui spettante da percentuale su un'oggetto di valore trovato.

I preposti alla pia Istituzione ringraziano.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA
Pro Patronato Scolastico.

12. (ritard.) La festa di ieri, favorita dal buon tempo, ebbe il migliore successo. Da molti anni non si vedeva raccolta a S. Giorgio tanta gente. La fiera *pro Patronato scolastico* fu presa addirittura d'assalto: basti dire che in due ore si vendettero tutti i biglietti disponibili! Il dono di S. M. la Regina fu vinto da Pasquin Costante fu Livio di Cosa; quello del deputato on. Rota, consistente in una superba fruttiera in argento e cristallo, toccò alla signorina Alessandra Luchini.

Il signor Garbelotto si fece onore coi fuochi d'artificio.

Il ballo sempre animatissimo

PALMANOVA

Consiglio Comunale. — Venerdì, 16, alle ore 15, questo Consiglio Comunale terrà seduta ordinaria per la trattazione di nove oggetti. Importanti specialmente i seguenti:

Accettazione del prestito di lire 126000, senza interessi, concesso con R. D. 6 agosto 1914 per la costruzione dell'edificio Scolastico;

Comunicazione delle pratiche fatte presso l'ing. Antonio Cirio in seguito alla rinuncia presentata da Consigliere Comunale;

Proposta di sussidio alla Società Allevatori Bestiame Bovino di Palmanova per assegnazione premi ai tenutari di tori;

Ratifica deliberazione di Giunta in data 3 corr. N. 198 relativa alla richiesta di prestito di L. 4000 per integrare i soccorsi a favore degli emigranti rimpatriati;

Progetto lavori sistemazione Contrada Del Monte;

Progetto ricostruzione fabbricato della Gran Guardia.

SACILE

Un morso. — 14. Nella mattina di ieri da un cane da caccia, il ragazzo Giacomo Peruch di Pietro d'anni 8 fu morso all'avambraccio destro. Nel dubbio che il cane morsicatore sia idrofobo, il cacciatore Pighin lo uccise per l'invio della testa all'istituto antirabico di Padova.

Nello stesso istituto verrà accompagnato pure il Peruch.

Il giro pro patronato. — Il giro annuale di beneficenza a favore del Patronato scolastico locale ha in quest'anno avuto un esito superiore agli anni precedenti giacchè il totale da essa derivato raggiunse la bella somma di L. 700.

Nelle scuole normali. — La direzione di questa R. Scuola Normale promiscua ci comunica che le lezioni avranno principio il giorno 22 corr.

Gli esami d'integrazione seguiranno nello stesso giorno e seguenti.

ARTA

Beneficenza. — Nella luttosa circostanza della perdita di sua moglie, per onorarne la memoria, il sig. Domenico Badina di Piano d'Arta ha offerto al locale Asilo Infantile la somma di L. 50.

PORDENONE
Una disgrazia

(F. D.) Domenica sera certo Matteo De Franceschi fu Giovanni, dal Capoluogo si dirigeva a Rorai Grande battendo il sentiero che parte dalla strada provinciale e attraverso i campi conduce appunto a Rorai; quando giunto alla sommità quasi del sentiero inciampò in alcune radici d'albero sporgenti del suolo e precipitò nel sottostante torrente profondo circa 5 metri.

Trasportato all'ospedale il prof. Valan gli riscontrò la fratura della spalla destra e del polso sinistro, e lo giudicò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Per accedere al Tiro a Segno — In uniformità all'analogo progetto compilato dall'ing. Roviglio, a giorni s'inizieranno i lavori stradali d'accesso al nostro campo di Tiro a Segno.

La strada si staccherà dalla provinciale della Comina.

Il vaccino. — E' noto come per disposizione ministeriale, sia obbligatorio in quest'anno per l'iscrizione nelle scuole e nell'asilo il certificato di vaccinazione.

L'egregio ufficiale sanitario dottor Dal Bon finora, con un lavoro intenso, in 10 giorni ha firmato oltre 2300 certificati!

PRATA DI PORDENONE
Le dimostrazioni di lunedì.

Completo le prime informazioni mandatevi sulle dimostrazioni contro il maestro Lucchini. Le accuse contro il maestro Lucchini propalate dai suoi nemici (e qui, dove gli animi sono eccitati da passioni politiche, s'intende parlare di nemici non per rancori personali ma di partito), furono di tale indole, da determinare non una delle solite inchieste amministrative ma giudiziaria addirittura; e l'inchiesta è terminata col dimostrare che le accuse erano infondate.

Nondimeno, qualcuno vorrebbe vedere allontanato il maestro: ed ecco il perchè la dimostrazione femminile. Si era fatta sparire la chiave della scuola, per impedire al maestro di entrare: e difatti, nella mattina, la scuola rimase chiusa. Il sindaco cav. Centazzo dispose perchè un'altra chiave fosse tosto fabbricata; e la scuola, nel pomeriggio fu aperta. Ma l'ostilità delle donne non si acquietò; nemmeno dopo l'arresto di sei fra le più esaltate: arresto provvisorio, essendo esse state poco dopo rilasciate.

Dimostrazioni anche ieri.

Oggi seconda giornata di dimostrazione contro il maestro Lucchini, reo di non pensarla come i clericali del luogo. Ma il paese è stanco di certe imposizioni, e si sta attendendo il R.o Provveditore agli studi per i provvedimenti del caso. Intanto, la scuola rimane chiusa!

AVIANO
Precipita da un albero uccidendosi.

L'altro giorno accade in paese una mortale disgrazia che molto ha impressionato.

Certo Luigi Boschian di 35 anni, era salito sopra un alto castagno, di dove squassando i rami faceva cadere i frutti che altri ammassavano sul prato.

L'uomo intento come era nella sua opera, pose il piede sopra un esile ramo. Questi si spezzò ed il disgraziato cadde capofitto da una grande altezza. Si udì un tonfo sinistro ed un grido acutissimo.

L'infelice quando accorsero ad aiutarlo non dava più segno di vita, tanto gravi erano le ferite riportate cadendo.

Un'ora dopo tra atroci spasimi spirava.

PORTOGRUARO

Bonifica del Reghena. — 12. Coll'intervento di numerosi interessati nella «Sala delle Adunanze» concessa gentilmente dall'Unione Agraria fu tenuta l'altro giorno la riunione per approvare il progetto di Bonifica del Bacino del Reghena modificato a seconda dei pareri del Magistrato delle acque dell'ing. Del Prà estensore, ed importante una diminuzione sul primitivo progetto di circa L. 280 mila.

La benevole disposizione addimostrata dal Magistrato alle Acque a favore della pronta esecuzione della tanto importante e benefica opera fanno sperare che a Roma, il progetto trovi la piena approvazione e che vengano subito disposti i fondi all'uopo occorrenti.

Come vi dissi altra volta, la spesa è rilevante (L. 710 mila su Ett. 600), gravosa per i proprietari, ed una delle più costose la quale per *50 anni* porterà una spesa annua di L. 20 al campo (L. 60 all'ett.), per i campi bassi e L. 4 (L. 12 all'ett.) per quelli alti; ragione per cui si dovrebbe richiedere al governo un maggiore concorso del consueto stabilito per legge; tanto più trattandosi di opera essenzialmente igienica, essendo in gran parte i terreni situati alle porte della nostra città. Alle nostre maggiori autorità, al nostro deputato onor. Sandrini, spetta il compito di persuadere i poteri centrali a queste concessioni.

Una seconda dimostrazione di disoccupati a Buia.
O pane o lavoro, grida la folla.
Sassate contro il municipio provocano tafferugli.
Le concessioni del R. Prefetto.

Alle 14, cominciano ad affluire i dimostranti dalle varie frazioni sulla piazza di S. Stefano, dove si fermano in tranquilla attesa davanti al municipio. Arrivano i caporioni con qualche mezz'ora di ritardo, per recarsi in commissione a parlamentare con le autorità municipali.

Lì sul terrapieno che forma la piazza, chiuso da un muricciolo dal lato ove degrada, una folla di cinquecento e più persone attende calma, senza grida senza fischi. Sono fra quella folla uomini di tutte le età, donne con i loro piccoli in braccio: i più grandicelli si crogiolano al sole, o si rincorrono, sgusciando tra la gente, e sollevando di quando in quando qualche rimbrotto per la loro troppa vivacità.

Davanti alla chiesa, si sono raccolti parecchi giovanotti e discutono sul da farsi.

E' questo l'unico gruppo di persone che parli... dell'argomento; gli altri se ne stanno quieti, seduti sul muricciolo fumando la pipa e guardando giù la vallata pittoresca, beata di sole e che offre un meraviglioso panorama.. o fisano l'occhio mestamente sulla mole architettonica del Camposanto.

Piazza S. Stefano sembra il sagrato d'un paese nei dì festivi; tanto ogni cosa è quieta.

In Municipio

Anche di sopra, in Municipio è tutto calmo. Vi si trova il segretario e alcuni impiegati che continuano a sbrigare le facende ordinarie. Con loro, c'è pure, venuto appositamente da Udine, il tenente dei carabinieri sig. Peana, in attesa degli... eventi.

Ecco: alle 2.30 l'assessore signor Riccardo Nicoloso fende la folla ed entra nel Palazzo del Comune — senza sollevare nè fischi nè grida di proteste

Si forma la commissione

Alle 15, arriva uno dei capi: sale i gradini del municipio e di lì, sovrastando la folla — che nel frattempo era andata aumentando fino a raggiungere forse 700 persone — l'arringa.

— Sentite — dice in dialetto — qui bisogna muoverci, assolutamente dobbiamo muoverci. Si faccia avanti chi desidera di venire con me a presentare le nostre richieste in Municipio.....

Ma nessuno si muove.

Allora l'oratore *ripete* con foga.

— O venga qualcuno, o mi ritiro anch'io.....

La minaccia ha il suo effetto. La folla si agita e dapprima uno viene a porsi allato del capo sui gradini, davanti alle cancellate che chiudono il Municipio; e poi un secondo, un terzo, un quarto e.... molti, tanto che i carabinieri, ritengono la commissione troppo numerosa e non permettono che salga a parlamentare con l'autorità del comune.

Ed ecco che allora cominciano le grida, i fischi che provocano in generale, una clamorosa ilarità; e le grida si fanno più frequenti e sembra che mettano un po' di calore in quella gente finora impassibile.

Alle 15.30 la commissione composta di una ventina di giovanotti, è ricevuta nell'aula consigliare, dall'assessore signor Riccardo Nicoloso.

Le richieste.

La commissione domanda in tono che non ammette dilazioni:

— O dateci subito da mangiare o procurateci subito lavoro!...

L'assessore comincia collo spiegare che il Comune già da due mesi si occupa per procurare soccorsi ai più disagiati.

— Abbiamo cercato — egli dice — di aiutarvi il più che si poteva. Parecchi di coloro che maggiormente soffrivano per il disagio universale, sono stati impiegati dal comune in lavori di poco conto, ma che però procurano loro il mezzo di vivere. Parecchi sono poi i poveri che il comune mantiene.

Le concessioni del Prefetto.

La Giunta non ha mancato di recarsi più volte dal Prefetto a far presente le precarie condizioni del popolo e a chieder soccorsi ed aiuti governativi.

Anche ultimamente abbiamo sollecitato, ed anzi ho quasi piacere della vostra dimostrazione seria e dignitosa, perchè laggiù si capirà bene che noi non si esagerava quando richiedevamo l'intervento benevolo delle autorità

Oggi ho poi ricevuto dal prefetto un telegramma in cui mi si comunica che è stata accordata al comune l'autorizzazione per licitazione privata della strada Buia-Gemona, nonchè un prestito assegnatogli dalla commissione speciale di lire 10.000.

Come vedete vi sarà qualche cosa, e subito, da fare. Andate, quindi ritornate alle vostre case, ed attendete fiduciosi gli aiuti che non tarderanno. Il comune, oltre quella strada, farà altri piccoli lavorucci ben volentieri, se può venire in aiuto del pololo, sapendo le condizioni veramente di bisogno nelle quali vi trovate.

Le parole del signor Nicoloso non contentano nessuno, anzi sembrano rinfocolare la commissione nelle sue richieste e rendere più vivace la folla che attende giù sulla piazza e che comincia ad impazientirsi ed a gridare:

— *Pane! pane!... pane o lavoro!... Vogliamo lavoro e non promesse!... lavoro o pane!...*

Botte e risposte.

Ecco qualche brano del dialogo che si svolse tra l'assessore Nicoloso, e i rappresentanti del popolo:

— No altris, sior assessôr, o' sin stufs... Il popul nol 'ûl savent plui di chàcaris... Cal precisi vuè, e subit, se nò no savin ce c'al capite; o doman e dàn di mangià ai plui puors, a chei che no han propri nuie; o doman dunche, mettin a boli le cite su la place, in mud che cui c'a l'ha fan al vegni chì a mangiale; o che nus precise quand che scomenzaran i lavors!...

— I no pues, io.. bisugne che dute la giunte si riunissi. Ce diressiso se o' dises che tra vott dìs e' scomenzaràn i lavors e che dopo no scomenzassin che tra quindis o vinch?

— Cai clami il consei... E' iè ore di finile...

— Ma no l'ocòr, parcè che il consei a l'ha za deliberat.

— E alore, benedett lui, c'al comenci subit.

— Cialait mo: cun doman, un impiegat al chaparà su i nons di chèi che han voe di lavorà... Vignît cassù a notasi...

— Benon!... Allore sì che stin ben!.. *(ilarità generale).*

— Ma e lavoraran po cui che han plui bisugne..

— Sì; cumò o soi propri content!.. — saltò a dire uno. — Al miò paron di chiase, parcè che al portà i frutte in municipi, i dèrin quattri litros di lat; e a mi, c'o' soi so fittual e c'ond'hai di plui di mantignì, m' in dèrin doi soi!...

Proteste generali accompagnano questa... rivelazione. Delle venti persone, ognuno grida quanto può per conto suo, mentre fuori la folla, sempre più impaziente, protesta contro il municipio.

L'assessore, calmo, cerca di spiegare un'altra volta come il comune abbia fatto e faccia e farà quanto può: e raccomanda la calma.

— Ma, signor Riccardo — esclama uno, con fare veramente pietoso — ma signor Ricardo! io non ho mai desiderato nè voluto dimostrazioni. Vado a casa subito, io, nè mi muoverò più, se Lei mi assicura un lavoro qualsiasi. Ho cinque bambini, io, che stanno tutti in un cesto. Da ieri sera non abbiamo mangiato...

Ci dia almeno qualche cosa per questa sera.

E l'accento mesto e tranquillo, dell'uomo giovane e forte che domandava lavoro, che domandava pane; e li sguardi di commiserazione dei compagni, stavano a testimoniare la verità delle sue parole.

Un'altro, scarmo, sparuto, badava a dire:

— Io; sior Ricardo, no' hai plui nuie di vivi... no puess spietà pui..

— Tu as pur mangià! fin cumò! Tire a lung cualchi zornade... il pan no ti manchèrà, e intant si scomenzarà il lavôr...

— Ràs pai chiamps, o' hai mangiat; ma cumò no podarai nancie chei... Ve' ca o soi passud anche uè di ràs!..

Un altro dichiarò che per conto suo avrebbe bastonato qualcuno, tanto per poter essere condotto in prigione.

— Rubare nò... Povera gente, con tanta miseria che c'è pel mondo.. a chi si dovrebbe rubare... Ma il primo che mi capita a tiro «i doi un gropp che lu volti..» cuand c'o sarai in preson, al pensarà il guviar par mett!..

Il signor Nicoloso cerca di calmarli con buone parole.

Sassate

Ad un tratto, tra la confusione generale, tre sonori tintinii di vetri infranti vengono ad interrompere la discussione, che andava accalorandosi.

Dalla folla erano stati lanciati alcuni sassi che mandarono in frantumi tre vetri dell'aula municipale; uno, sfiorò il tenente dei carabinieri.

Alcuni militi e soldati di rinforzo, si precipitarono sulla gente facendo subito cessare la sassaiola, e spingendo la folla ad una debita distanza.

Mentre questo avveniva sulla piazza, dissopra nell'aula, la discussione continuava senza che un accordo fosse intervenuto o paresse vicino.

Le imposte erano state chiuse, per precauzione; e le grida della folla, ed i fischi dei ragazzi, non giungevano più a riaccendere gli spiriti della commissione.

Il signor Nicoloso non poteva — ed

era naturale — promettere lavori subito, da oggi a domani, o promettere da mangiare. Egli dava le assicurazioni che poteva: di fare, per parte sua, quanto era possibile, ma senza naturalmente impegnarsi per i colleghi

Un accordo

La cosa parve finalmente giusta anche alla commissione, la quale finì per cedere

Il signor Nicoloso mandò un biglietto a tutti i colleghi assessori, invitandoli al Municipio per le ore 18.

Alla riunione sarebbero intervenuti i rappresentanti del popolo per far presenti i desideri ed i bisogni dei dimostranti.

Alle 16.30 la conferenza era terminata e la commissione usciva accolta da vive acclamazioni della folla aspettante.

Nuove sassate e tafferugli

Anche il signor Nicoloso va per uscire, ma quando giunge sulla gradinata due o tre sassi gli vengono lanciati con tutta forza, mentre si grida: — Abbasso, abbasso! — tra assordanti fischi.

Per fortuna il signor Nicoloso non è colpito! Due sassi però gli sfiorano la faccia, andando a sbattere violentemente contro una porta.

Il signor Nicoloso si ferma e guarda la folla come stupito che avesse osato tanto.

Un carabiniere corre nel bel mezzo della gente, afferra un giovanotto e sta per arrestarlo, quando si alza un grido solo:

— Giù le mani... Molla! molla! liberiamo il nostro compagno!..

Altri carabinieri e soldati fanno impeto contro i riottosi sospingendosi.

Avvengono tafferugli; ma il giovanotto, il presunto lanciatore di sassi, è portato nell'atrio del municipio, al sicuro.

La gente non si calma; anzi... I volti si fanno minacciosi; ondate di folla premono contro i carabinieri che sgombrano la gradinata, e si grida ancora:

— Molla! molla! lasciate libero il nostro compagno!..

Molto opportunamente, il tenente dei carabinieri dà disposizioni perchè il giovanotto sia rilasciato subito, ciò che calma istantaneamente tutti.

Il giovane è sollevato in aria, palleggiato tra le grida d'evviva.

Le ultime parole

Uno di quelli che erano stati in commissione, arringa per l'ultima volta la gente raccomandando la calma.

— Questa sera, egli dice, ci raduneremo con la giunta e stabiliremo il da farsi. Andate a casa tranquilli. Non temete. Domani verrò io, borgo per borgo, casa per casa, a riferirvi quanto abbiamo ottenuto per voi. Se nulla dovessero concederci, se le nostre parole non dovessero servire a procurarci il pane che ci manca, ancora ed in forma più imponente ci raduneremo (*Grida di: sì! sì!... bravo! bravo!*)

— Cumò — termina di dire il parlatore — làit a clase e doman di mattine es vott ciatalsi chi... O' doman e boll la cite, o che scomenzaran i lavors!...

E la folla si scioglie lentamente, gridando evviva ed applaudendo a quelli della commissione.

Un accomodamento provvisorio

(Car) Come d'intesa fra l'assessore signor Nicoloso Riccardo e la commissione dei dimostranti, questa sera si radunò la Giunta. Mentre questa deliberava sul modo di venire in aiuto agli emigranti, una folla di circa duecento persone attendeva sulla piazza. Finita la seduta, fu chiamata la commissione degli scioperanti per udire i deliberati, ch'erano: di concedere ai più bisognosi per domani 150 minestre.

La Commissione però non fu soddisfatta, sostenendo che non bastava dare la minestra per un sol giorno e che era troppo poca cosa concedere questo misero cibo. La Giunta propose due pani e la minestra per tre giorni; ma la commissione, domandò che per tre venisse data ai bisognosi la minestra e mezzo chilogramma di pane a testa agli adulti e un quarto ai fanciulli, e così fu stabilito.

Prima di licenziarsi però la commissione dichiarò che se entro i tre giorni non si fossero iniziati lavori, avrebbero ricominciate le dimostrazioni.

Non crediamo fuor di luogo far seguire una breve chiusa alla relazione, anche perchè più di un operaio, ci gridò invitandoci a muoverci anche noi una bella volta e scrivere in loro favore.

La nostra impressione sulla giornata di ieri, è detta in brevi parole: di disgusto per le sassaiole che non avrebbero dovuto avvenire in un paese che ha tante tradizioni di civiltà come Buia; di soddisfazione per l'esito della dimostrazione che tranne gli incidenti suddetti, fu seria e dignitosa.

Ripeteremo anche noi le parole dell'assessore Nicoloso alla commissione:

«— Ho quasi piacere della vostra dimostrazione seria e dignitosa, perchè laggiù si capirà bene che noi non si esagerava punto quando richiedevamo l'intervento delle autorità ».

La dimostrazione di Buia è un episodio rivelatore del profondo malessere nelle nostre campagne.

Le autorità dovrebbero convincersi — e si convinceranno — che i friulani, nulla richiedono se non quando la fame gli spinge; e dovrebbero anche saper distinguere tra quelli di professione disoccupati e quelli che veramente chiedono lavoro per vivere.

Il Prefetto ha concesso la licitazione della strada Buia Gemona, la quale può dar lavoro a non più di 150 operai, e per un periodo non lungo di tempo; ha inoltre concesso un sussidio di 10.000 lire, che naturalmente servirà per soccorsi.

Ma cosa sono le 10.000 lire e la strada Gemona Buia per un comune che conta qualche migliaio di disoccupati e centinaia di affamati?

Nè si dica che col tempo verranno i lavori e i sussidi: sono promesse che possono quietar gli animi per qualche settimana; ma dopo e con la stagione che si avanza?...

Con dolore, con vero dolore abbiamo sentito parecchi inveire contro l'Italia chè non può o non sa o non vuole dar loro il lavoro necessario a guadagnarsi il pane.

— Cuand c'o' lin fûr, a l'estero, nus dàn pûr di lavorâ, a duph!...

PAGNACCO

Un grande incendio — 6000 lire di danni

L'altra notte verso le ore 0.15 i fratelli Angelo e Guido Mesaglio si accorsero che erasi sviluppato per cause ignote un incendio nel fabbricato di certo Luigi Giordani.

Dettero immediatamente l'allarme tanto che in breve si raccolsero parecchi volonterosi i quali riuscirono a circonscrivere l'incendio.

Purtroppo le fiamme avendo ormai preso grande violenza non si poterono spegnere se non quando tutto era ormai distrutto.

Il danno sofferto dal Giordani — danno assicurato — è di L. 6000 circa.

CODROIPO

Bambino che si ferisce giuocando. — (B). Il bambino d'anni 2 figlio di certo Giavedoni di Biauzzo, mentre si trastullava nel cortile, cade riportando una profonda spaccatura al labbro superiore. Venne prontamente curato dal dott. Bertuzzi.

Beneficenza. In morte di Cengarle Regina di Codroipo in sostituzione di torcie, versarono: Alla Congregazione di Carità, Carlini Giovanni L. 0.50, Barnatti Vincenzo di Rivolto L. 1.50, Al Patronato Scolastico, famiglia Luraschi L. 1.

Unghiata di donna — A Goricizza, suocero e nuora, certi Pellegrinuzzi Daniele e Zoratti Catterina, vennero, per futili motivi, a diverbio. Il suocero ebbe dalla nuora una terribile unghiata sulla faccia, che sarà visibile per parecchi giorni.

Furterelli — Certo Carlo Mauro rimase, da ignoti, derubato di mezza dozzina di sacchi di patate.

A Burlan Francesco di Bugnins rubarono in un campo tre sacchi di panocchie.

Ripristinamento della sorveglianza notturna. Tempo fa manifestai l'idea, in vista della crisi economica e prevedendo pel prossimo inverno una recrudescenza di furti che fosse ripristinata la sorveglianza notturna. Pare che l'idea vada concretandosi, poichè un funzionario sarebbe qui venuto per proporre la riattivazione di detto servizio.

Contravvenzioni. A certi Pozzo Dante e Donati Giuseppe di Sedegliano fu elevata la contravvenzione perchè transitavano iersera per Codroipo in bicicletta sprovvisti del prescritto fanale.

Il sig. Aviani Giovanni di Cividale fu dichiarato in contravvenzione perchè la targhetta della sua motocicletta era attaccata sul manubrio anzichè sul posto prescritto dalla legge.

FAGAGNA

Una dose di pugni. 14 — Ieri mattina lo chauffeur del sig. Nigris di qui, ritornava in automobile verso il paese dopo aver accompagnato alla caccia il proprio padrone, nei prati di Plasencis. Presso il ponte sul Ledra lo chauffeur venne invitato da due individui a fermarsi e tosto.

Non appena l'automobile si arrestò, i due gli furono sopra, lo tempestarono di pugni, di graffiature alla faccia e quindi, si diedero alla fuga per la campagna.

Lo chauffeur che si chiama Agosto Umberto, ne avrà per rimettersi, una settimana.

La cucina economica — I membri della Congregazione di Carità del comune istituiranno anche qui la Cucina Economica per i nostri poveri.

Già si stanno preparando dei comodissimi ambienti nella «Casa della Gioventù». Direttrice della nuova istituzione fu eletta ad unanimità la infaticabile signorina Noemi Nigris; segretaria-cassiera Suor Michelina Dolci e presidente il signor Gigi Grosso.

Tentato suicidio — Lunedì sera 12 un soldato di fanteria qui in distaccamento, stanco della vita militare, tentò gettarsi sotto il tram.

Fu però a tempo trattenuto da alcune buone persone, e quindi trasportato nelle carceri di Udine.

MUZZANA

Apertura delle scuole. — La scorsa settimana si fecero le iscrizioni alle scuole comunali, e fra giorni si inizieranno le lezioni. Le due nuove insegnanti furono destinate: sig. Rizzi alla I.a mista, sig. Zanollini alla II.a mista.

Consiglio comunale. — Sabato sera, nel consiglio Comunale, presenti 11 consiglieri su 15, fu approvata ad unanimità meno uno, la proposta fatta dal Sindaco gen. Comm. Pasquale Oro, di costruire il locale d'isolamento. Tale locale verrà usufruito anche pel Patronato Scolastico.

Fu approvato, senza discussione, il capitolato medico, ed altri oggetti di minore importanza.

Un plauso sincero all'Illustre Sindaco che procura con ogni mezzo di far risorgere il paese.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Ci lascia. — 13. Ha destato vivo dispiacere la notizia della partenza del nostro Maestro Arnaldo Musolini che va a coprire il posto di Segretario interinale nel Comune di Travesio.

Il Mussolini si trovava qui da un anno come insegnante e si era cattivata la più viva simpatia e stima per il suo buonissimo temperamento e per la sua larga coltura. Ci consola il pensiero che egli vada a migliorare la sua posizione e lo seguiamo nella sua nuova residenza con l'augurio che la curezza che anche a Travesio sarà circondato dall'affetto di tutti.

Questa sera numerosi amici gli offersero una cena d'addio.

Episodi della eterna battaglia in Francia.

12000 tedeschi morti e feriti negli scontri sotto Arras.

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 14 matt. — I giornali hanno da Parigi:

Il corrispondente del «Daily Mail», edizione di Parigi, dice che la battaglia di Arras è terminata martedì con un brillante successo per le truppe alleate. I tedeschi furono respinti per ben 20 km. Gli attacchi accaniti furono incerti per parecchi giorni. Le perdite tedesche ammontano a 12000 uomini fra morti e feriti.

Da varie fonti si annunciano grandi movimenti di distaccamenti tedeschi nei pressi di Lilla. Ciò preluderebbe a una grande battaglia al confine franco-belga. Questi distaccamenti formanti parte delle grosse truppe tedesche, furono lanciate in avanti per assaggiare le forze degli alleati e mirano a nascondere il movimento del corpo principale tedesco che pare si sposti verso nord.

Una forte colonna tedesca formata da tutte le armi sta passando in direzione della città di Ypes. Intorno a questa città sembra che i tedeschi concentrino grande numero di truppe.

Un giornalista racconta come abbia avuto interessanti particolari da un giovane proveniente da Lilla.

I tedeschi stanno ora preparandosi per una nuova violenta offensiva allo scopo di riprendere la marcia su Parigi, preceduti da un tentativo di impadronirsi di un posto sulla costa. L'arrivo a Calais di numerosi profughi è un chiaro indizio di questo piano. Le autorità francesi hanno ordinato a tutti gli uomini dai 18 ai 45 anni di lasciare la città e i villaggi prima della avanzata dei tedeschi.

Le informazioni della stampa Olandese e di altre fonti portano alla conclusione che l'esercito tedesco in Francia è molto bene rinforzato. Questa è anche l'opinione del corrispondente militare del Tinies.

Lilla occupata dai tedeschi

Il comunicato francese, dice che Lilla tenuta da un distaccamento territoriale è stata attaccata ed occupata da un corpo d'armata tedesca.

I francesi avrebbero progredito fra Arras e Albert, al centro avanzarono a sud della strada da Verdun a Metz nella regione di Apremont

Secondo notizie da Roma non soltanto l'ala destra tedesca sarà rinforzata dalle forze dell'esercito inviato ad Anversa, ma anche sarà rinforzata da una larga quantità di truppe derivate da altri punti del fronte nemico.

Secondo quanto dice il comunicato germanico non vi sono notizie d'importanza capitale.

Le truppe tedesche nell'Argonne avanzano passo a passo in terreno difficilissimo con tutti i mezzi della guerra d'assedio.

Gli attacchi francesi contro S. Michel furono respinti. I francesi combattono con grande accanimento sparano dall'alto collocando le mitragliatrici perfino sugli alberi.

Il governo belga si trasferisce in Francia

Il governo belga, non trovando più nel Belgio la libertà necessaria per il pieno esercizio della sua autorità ha chiesto alla Francia di poter venire all'Havre.

La Francia accettò subito mandando il ministro della marina a disporre tutto in quella città. Tutti i ministri belghi si sono imbarcati stamane ad Ostenda per la Havre; il Re è rimasto alla testa del suo esercito. Il governo francese ha risolto le questioni di diritto internazionale.

Il governo belga godrà l'extra-territorialità, a usufruirà degli stessi diritti dati alla santa sede dall'Italia.

Il bottino ad Anversa.

Un comunicato germanico dice che il bottino fatto ad Anversa non si può neppure valutare. Il numero dei disarmati nemici entrati in Olanda è salito a quasi 28.000. Secondo le notizie ufficiali inglesi ed olandesi in questa cifra si trovano 2000 inglesi.

Evidentemente molti soldati belgi sono ritornati alle loro case con abiti borghesi. Il danno alle case ad ai materiali ad Anversa sono leggeri.

Nel porto di Anversa si trovano 4 piroscafi inglesi, due belgi, uno francese, uno danese, 32 tedeschi, due austro-ungarici e due velieri tedeschi.

Dall'esame fatto finora delle navi tedesche, sembra che le loro chiglie siano state rese inutilizzabili».

I forti resistono ancora.

Notizie francesi affermano che i tedeschi occuparono soltanto i sobborghi di Anversa e che i forti delle due cinture resistono sempre

I prigionieri fatti ad Anversa.

MILANO, 14. — I giornali ricevono da Annover:

Gli ufficiali belgi internati nell'Olanda calcolano che il numero delle truppe belghe fatte prigioniere ad Anversa ascendono a 20.000.

Secondo notizie da Hulst, il numero dei soldati belgi passati in Olanda ascende a 26.000. Vi sono tra essi quattro generali e sette colonnel i. Le perdite dell'esercito anglo-belga sarebbero di 15-20 mila uomini tra morti e feriti. Impiegati ferroviari belgi dicono che i tedeschi hanno potuto impossessarsi di grande quantità di materiale da guerra.

La «Vossische Zeitung» ha da Amsterdam che l'intera retroguardia belga è stata tagliata fuori e fatta prigioniera dai tedeschi presso St. Nicolas

E il «Lokalanzeiger» da Aquisgrana: Il generale Guise l'excomandante di Anversa, è arrivato qui come prigioniero di guerra. Sarà condotto a Colonia.

Gand occupata dai tedeschi.

Le avanguardie giunte ad Ostenda?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 14. — Si ha da Berlino: Secondo notizia dall'Olanda, i tedeschi avanzano in direzione di Ostenda. I resti dell'esercito belga fanno tentativi disperati per impedire questa avanzata, e subiscono gravi perdite, specialmente la cavalleria. Se l'esercito Anglo Belga non arriva ad imbarcarsi ad Ostenda, corre rischio di essere preso tra due fuochi: i tedeschi che si trovano nel Belgio e quelli che si trovano nel nord della Francia.

Una avanguardia tedesca sarebbe già presso Ostenda. Ieri mattina, un piccolo reparto di cavalleria composto di 10 soldati, ha occupato Gand. I soldati tedeschi sono entrati nel Municipio ed hanno comandato al borgomastro d'issare la bandiera tedesca. Poi, guidati dalle autorità del luogo, hanno preso possesso della posta e del telegrafo.

Secondo le ultime notizie, Anversa avrebbe poco sofferto dal bombardamento. Appena 200 case sarebbero state danneggiate.

Una sommossa in Africa.

L'agenzia inglese comunica che il governo proclamò lo stato d'assedio nella Colonia del Capo, perchè il generale Maritz si è ribellato. Egli aveva concluso un'alleanza coi tedeschi i quali avrebbero aiutato la sommossa garantendo la indipendenza della Colonia del Capo.

Gabriele d'Annunzio in guerra

MILANO 14. — La Gazzetta del popolo di Torino pubblica che a quanto si dice a Montelimar, cittadina dove si vanno radunando i garibaldini italiani non mancherà alla legione il poeta soldato. Gabriele D'Annunzio si accinge ad arruolarsi. Il poeta raggiungerà la legione non appena essa entrerà in campagna. Si arruolerà come semplice soldato.

Nel settore orientale

L'invasione russa appartiene al passato.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 14. Si ha da Vienna: Il corrispondente di guerra del «Morgen» telegrafa: La ritirata dei russi, tanto in Galizia che a nord della Vistola continua senza interruzione: i russi sono esposti ad un energico inseguimento da parte delle truppe austro-germaniche In molte città, nelle quali ancora pochi giorni fa c'erano guarnigioni ed amministrazioni russe, ci sono ora le nostre autorità, il cui primo compito è quello di rimettere i danni causati dall'episodio russo. Incoraggiati dalle autorità, molti fuggiaschi ritornano alle loro dimore. In complesso i russi non hanno recato grandi danni: le autorità scrivono che gli stessi cosacchi, se si eccettua la loro poca pulizia, si sono comportati con umanità. Ormai c'è fondata speranza che l'epoca dell'invasione russa in Galizia appartenga assolutamente al passato.

L'assedio di Przemysl continua.

Un comunicato russo afferma che l'assedio di Przemysl progredisce. L'artiglieria russa distrugge rapidamente tutte le opere della piazza forte.

Un comunicato ufficiale austriaco, conferma la notizia e dice che i russi si trovano ora soltanto sul fronte orientale della fortezza.

Gli austriaci respinsero vivamente i russi, che durante la ritirata ebbero grandi perdite. Essendo crollati i ponti presso Losnisa, parecchi caddero nell'acqua annegando. Una battaglia continuerebbe ancora a Chyrow.

Altre vittorie russe.

Un comunicato ufficiale russo afferma che il giorno 11, cominciarono i combattimenti sulla Vistola nella direzione di Ivangord a Varsavia.

Alcuni distaccamenti di cavalleria russa traversarono parecchi passi dei Carpazi e giunsero nelle pianure ungheresi.

Nei circoli competenti si dichiara che l'ultima battaglia nella Prussia orientale fu un tentativo fatto dei tedeschi per tagliare le comunicazioni agli eserciti russi del sud. Il tentativo è completamente fallito.

I tedeschi respingono sempre.

Il comunicato germanico dice che il giorno 12 è stato respinto un tentativo di aggiramento dei russi presso Schirwindt. I russi perdettero 1500 prigionieri e venti cannoni.

Nella Polonia e sulla Vistola i russi furono sempre respinti.

Solo Varsavia è in mano dei russi.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Milano 14 matt. L'ambasciatore tedesco comunica ai giornali il seguente dispaccio ricevuto dal ministero degli esteri germanico in data 12 corr. mattina.

Di fronte alle comunicazioni di grandi vittorie russe si afferma quanto segue: Dopo cacciati i russi dalla Prussia orientale essi furono inseguiti oltre il confine. Lo sforzo massimo delle nostre operazioni si diresse quindi verso la Polonia, dove ebbimo pieno successo. Tutta la Polonia ad est della Vistola è nelle nostre mani I russi possiedono ancora soltanto Varsavia. L'abbandono di alcuni territori di terreno russo non è un fatto che possa avere una grande importanza, dato che non era mai nelle intenzioni del governo tedesco di aggregarsi quelle provincie. Non è il caso di parlare dell'abbandono dell'assedio della fortezza di Ossowiez che non fu mai assediata. Essa venne bombardata con l'unico obbiettivo di chiudere il passaggio del Bobr. Nella loro ritirata sul confine della Prussia orientale le truppe tedesche non furono mai battute. Esse invece respingono il nemico ogni qual volta questo tenta un attacco. I russi proclamano ogni avanzata nel territorio da noi abbandonato una grande vittoria effettivamente vinsero soltanto laddove non trovarono più nemico.

Un incrociatore russo affondato.

Il giorno 10 fu segnalata la presenza dei sottomarini nel Baltico. La mattina dello stesso giorno uno attaccò senza risultati l'incrociatore Admiral Makaroff.

L'11 verso le ore 14, i sottomarini attaccarono gli incrociatori Baian e Pallada che facevano la guardia nel Baltico.

Malgrado il vivo fuoco d'artiglieria degli incrociatori un sottomarino riuscì ad affondare con tutto l'equipaggio il «Pallada». Il «Pallada» era corazzato, ed era entrato in isquadra nel 1907. Era armato da due cannoni da 203, da 8 da 152, e da 20 di 57 millimetri.

Episodi di guerra

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 14 matt. — I giornali ricevono dai loro inviati speciali nella Prussia Orientale, lunghe corrispondenze su atrocità commesse dai cosacchi in territorio tedesco.

Vi spigolo qualche episodio, non senza premettere che sono di... fonte tedesca.

Dice un giornalista:

Sotto la fredda pioggerella per immense praterie che le settimane scorse furono teatro di grandi battaglie, attraverso a luoghi distrutti dalle granate russe o da quelle tedesche, con la testa ancora piena di truci racconti fattici in altri luoghi, arrivammo verso sera a Santoppen.

E' Santoppen un piccolo villaggio di 630 abitanti, del circondario di Roessel, nella provincia di Koenigsberg; e come la massima parte di questa provincia, anche Santoppen fu occupata dai russi che vi stettero dal 28 al 31 agosto, cucinando nelle case, ma accampando all'aperto. Anche qui, come altrove, la popolazione era quasi tutta fuggita, molti erano andati sotto le armi, pochissimi erano i rimasti; ma quando dopo la sconfitta dei russi, dopo la battaglia di Tannenberg e dei laghi Masuri, i profughi ritornarono, non trovarono neppure quei pochi: soltanto donne vivevano ancora, ma non intatte; gli uomini erano caduti quasi tutti sotto il piombo russo.

Tutte queste cose apprendemmo durante un dettagliato minuzioso interrogatorio che facemmo nella taverna — nel krug, come sogliono dire in questi villaggi tedeschi — un interrogatorio sommamente tragico, che ricordava certe scene tolstoiane: solo che qui non era la realtà portata sulla scena dalla mano di un artista, ma la realtà nella vita, mostrataci da gente ignorante, primitiva.

La taverna era sepolta di fuori nel buio e nell'alto fango delle strade: all'interno una pallida fiamma rischiarava questa strana aula di un tribunale civile internazionale, composto da noi giornalisti di ogni parte del mondo che cercavamo la verità, dal rappresentante del governo che trasmetteva ai testi le nostre domande, dal sindaco che dava schiarimenti sopra le vittime, come pure sopra i testi, e da un gendarme il quale con toni di voce che parevano cannonate dilucidava e completava le deposizioni dei testi.

Lo scempio delle donne — Anche una vecchia...

Fra questi poveri testi che la nostra curiosità civile costringeva a rinnovare quei terribili dolori, ecco una ragazza, vestita di nero con gli occhi rossi di pianto. Gli altri ci narrano: «Ella, con due altre ragazze, abitava col suo povero nonno, vecchio di 90 anni, infermo, che non poteva muoversi dalla camera. I cosacchi gli si presentarono tre volte per domandargli dove fossero le sue tre nipoti: tutte e tre le volte egli rispose di non sapere dove fossero; alla terza risposta negativa una fucilata cosacca lo stese morto nella sua stessa camera. Ma neanche la sua morte, però, servì a risparmiare l'oltraggio alle nipoti »

— I cosacchi ci trovarono la domenica il trenta agosto — racconta ora una di esse arrossendo, con la voce sommessa, tra il pianto — tra le nove e le dieci, vennero, mi presero e vincendo la mia resistenza, mi trascinarono nella stalla; quivi tre cosacchi fecero scempio di me, che avevo perduto i sensi; lo stesso accadde alle altre due nipoti.

Un'altra donna, invece, fu più fortunata; ella pure fu assalita da un cosacco che con minaccie di morte voleva costringerla a cedere alle sue voglie; ribellandosi ella gridava che sarebbe morta piuttosto che essere oltraggiata: e intanto venne un altro cosacco ed ella fu salva.

Ben più dolorosa sorte toccò ad una certa Rettel, donna di 58 anni, che ne mostrava però una settantina: è tutta vestita di nero, ciò che fa ancora più risaltare il candore dei suoi capelli e la bianchezza fine del volto. Alle nostre domande, racconta ella pure con sommessa voce di pianto, come il ventotto agosto, trovavasi nella propria abitazione quando vennero i cosacchi e bussarono alla finestra mandandovi dentro certo Weiss a prendere il marito e il figlio di lei: pochi istanti appresso i cosacchi si precipitarono in casa con lo staffile in mano: il marito e il figlio della Rettel e quel Weiss furono trascinati fuori; poi i cosacchi presero ancora un altro uomo cinquantottenne: dopo mezz'ora, la disgraziata udì alcuni colpi di fucile: il marito, il figlio e gli altri due uomini giacevano morti.

Giunta a questo punto, la Rettel si interrompe; poi, chinando il capo, con voce ancora più sommessa, soggiunge:

— Alla dimane i cosacchi si precipitarono nuovamente nella mia casa, mi afferrarono. .

Uno scoppio di pianto impedisce alla disgraziata di continuare; il gendarme ci spiega allora come, dopo averle assassinato il marito e il figlio, i cosacchi violentarono ancora questa infelice vecchia....

Mandato di cattura contro Attilio Tamaro

Trieste 13. — Le autorità austriache hanno spiccato mandato di cattura contro il pubblicista triestino dott. Attilio Tamaro, accusato del reato di alto tradimento. A questa disposizione diede luogo l'articolo comparso sul *Giornale d'Italia* del 7 corrente e firmato dal dott. Tamaro, che attualmente si trova a Roma.

La notizia, diffusasi a Trieste questa mattina, produsse in tutti i circoli politici e giornalistici profonda impressione. Si suppone che trovan-

dosi il dott. Tamaro nel Regno, il processo presso la Corte Marziale avrà luogo senza la sua presenza e verrà pronunciata la sentenza in contumaccia.

Il processo di Seraievo

Venticinque accusati; per dodici si domanderà la forca!

SERAIEVO, 13 — Mentre divampa la guerra che ebbe quale spinta o pretesto occasionale, la uccisione dell'Arciduca ereditario d'Austria Ferdinando e della sua consorte contessa Chotek; ieri s'iniziò davanti a questo Tribunale il processo contro gli esecutori del delitto e contro i loro complici.

Venticinque, sono gli imputati, dei quali 21 di nazionalità serba e 4 croata. Di essi, 4 sono studenti ginnasiali, 3 allievi di istituti magistrali, 2 di scuole commerciali, 1 maestro, 1 giornalista, 5 operai; gli altri contadini. Dodici sono di età inferiore ai 20 anni. Uno degli imputati, il turco Mohamed Basic, è riuscito a rifugiarsi nel Montenegro, dov'era stato arrestato: ma poi fuggì dal carcere e s'ignora dove al presente si trovi.

Il processo durerà, probabilmente tre settimane.

L'accusa

è per ventidue imputati, di alto tradimento, e porta la pena di morte per tutti coloro che hanno superato i venti anni; per quelli di minore età, il carcere duro da dieci e venti anni. I tre altri, sono accusati di connivenza e di occultamento di lettere ch'erano destinate agli attentatori; e per essi, il codice porta la pena del carcere

Le condizioni gravissime del ministro di S. Giuliano.

Il Bollettino delle 19.30 di ieri sera sullo stato di salute dell'on. Di San Giuliano dice: « Continua il lento miglioramento; l'infermo è stato calmo in tutta la giornata; nessun nuovo attacco particolare. Temperatura 36.6, polso 112, respirazione 24. — Firmati: Marchiafava, Samonati, Nazzari, Pitacci ».

Il bollettino settolinea quindi un nuovo, lieve miglioramento; ma da molti segni si deve ritenere persista tutt'ora una minacciosa gravità, giacchè l'infermo soggiace frequentemente ad iniezioni di sostanze eccitanti e la sua respirazione è stata anche aiutata con l'ossigeno.

Non è probabile che la crisi possa venir dall'infermo superata felicemente; si è giudicato invece che un reale pericolo esista e che le somministrazioni energiche di stimolanti all'intero organismo non potranno che prolungare di qualche giorno la vita al Ministro.

Ieri sera verso le 19.45 l'infermo fu visitato da alcuni amici e famigliari.

L'on. Di S. Giuliano pur dimostrandosi conscio di tutta la gravità del suo male ascoltò le brevi conversazioni dei visitatori ai quali rispose coi cenni della mano e del capo.

In qualche gruppo politico e giornalistico circola la voce che protraendosi l'infermità dell'on. Di San Giuliano, l'on. Salandra assuma interinalmente la direzione degli affari Esteri.

Il nuovo segretario di Stato

Roma 13. — Il cardinale Pietro Gasparri è stato nominato segretario di stato.

CIVIDALE

Scuole elementari. — I promossi all'esame di maturità della sessione autunnale: Cabassi Pietro, Cantero Giuseppe, Bulfoni Antonio, Cirant Santo, Grinovero Cesare, Verzegnassi Ubaldo, Beltrame Achille, Gozzarolo Giom Batta, Macorig Giuseppe, Miani Alfredo, Montina Ines, De Re Romana, Felettig Florinda, Basandella Maria, Carlig Marherita, Groppo Teresa.

Licenziato dal corso popolare Gallinaro Luigi.

SACILE

Grave ammanco di cassa alla stazione ferroviaria

13. — Ieri, l'ispettore signor Pasdera della Divisione Movimento di Venezia, venuto improvvisamente alla nostra stazione per eseguire una verifica di cassa, trovò nella gestione merci un ammanco di lire 10,000 sottratte in più riprese dall'applicato Nannini di Ferrara che ora trovasi latitante.

Mentre scrivo l'ispettore Ferrari venuto stamani da Venezia sta procedendo a più minuziosa verifica e sembra che l'ammanco ammonti a più della cifra sudetta.

Ringraziamento

Sento di compiere un gradito dover nell'esprimere pubblicamente la mia gratitudine al prof. cav. Antonio Cavarzerani, il quale mi operò e curò di un voluminoso e pericoloso favo vespaio alla nuca. La permanenza nella sua Casa di cura mi fu resa confortatissima sotto ogni rapporto; la qual cosa molto giovò alla guarigione da me conseguita. Devo anche soggiungere la mia ammirazione per la discretezza delle tariffe, tanto di soggiorno quanto dell'assistenza medico-chirurgica.

Mortegliano, 11 ottobre 1914

Giuseppe Bianchi

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Cronaca Cittadina

Altri telegrammi a S. E. il ministro Zupelli.

L'Accademia di Udine, che si compiaceva di avere a propri soci gli illustri generali Baldissera e Caneva volle nel Gennaio dello scorso anno nominare anche il generale Zupelli che molto gradì il memore omaggio della sua città e lo considerò, come egli scrisse: « *novella prova di quell'intimo legame che avvince l'esercito al paese, talchè anche l'opera militare più modesta è con amoroso interessamento seguita ed oltre al merito benevolmente apprezzata.* »

Appena giunta la notizia della nomina del Generale Zupelli a ministro della guerra il Presidente dell'Accademia gli telegrafò:

« *Gradisca, Eccellenza, i rallegramenti cordiali di questa nostra Accademia che del Suo nome si onora ed all'opera Sua guarda fidente.* »

Il ministro tosto rispose:

Comm. Fracassetti

Presidente Accademia

Riconoscentissimo per le gentili felicitazioni ricambio cordiali saluti.

Generale Zupelli

* * *

L'Emigrazione della Venezia Giulia ha ieri inviato il seguente telegramma al nuovo Ministro della Guerra:

Generale Zupelli

Ministro Guerra *Roma*

Al conterraneo, chiamato a coprire alto ufficio, momento cui fasti patria maturano, l'emigrazione della Venezia Giulia invia saluto augurale ardente voto.

La risposta del gen. Zupelli al Sindaco. — Stamani in Municipio è stato recapitato il telegramma seguente:

Comm. Pecile Sindaco di Udine

Gratissimo dei sentimenti espressimi, ringrazio vivamente.

gen. Zupelli.

In onore del vice Prefetto cav. Nicolotti

Ieri i componenti il Comitato Forestale di Udine offrirono una colazione d'addio al viceprefetto cav. uff. Giuseppe Nicolotti, che tanti anni con zelo e cortesia di modi presiedeva il Comitato medesimo e nei giorni scorsi — come annunciammo già — ha ottenuto il collocamento a riposo

Per stare un po' *in carattere* (trattavasi del Comitato *forestale*), la colazione non ha avuto luogo in città ma in mezzo ai monti e ai rimboschimenti: a Pradielis, nella valle del Torre che a Udine nostra dà l'energia elettrica.

Inutile dire che nella bella sala dell'Albergo Stefanutti in Pradielis, come apprendiamo da più d'un commensale, furono dai convenuti rivolti, senza etichette ufficiali, ma con viva cordialità sinceri saluti al cav. Nicolotti il quale manifestò commosso la sua viva riconoscenza, esprimendo anche la sua simpatia per le popolazioni del Friuli, ch'Egli sta per lasciare per la sua Novara.

Dopo la colazione, i convenuti, accompagnati dall'Ispettore forestale Martina, dal titolare della Cattedra dott. Dorta, dal Sindaco di Lusevera, si recarono a visitare i rimboschimenti eseguiti per cura del Consorzio Governo e Provincia a destra e a sinistra del Torre, lungo la strada che conduce alle sorgenti del Torre e a Musi nella località *Tapocivalo, Tasaiavori, Tapolmeies.*

Fu constatato (a quanto abbiamo appreso) il buon attecchimento dei *pinus austriaca* ecc. riconoscendo la convenienze di intensificare i rimboschimenti in zone che ora danno (se lo danno scarsissimo foraggio raccolto con gravi stenti e in mezzo a pericoli.

Alla dimostrazione di stima al viceprefetto Nicolotti, si associò anche il R. Prefetto comm. c. V. Luzzatto, il quale così telegrafò al cav. Biasutti, uno dei membri del Comitato a Pradielis:

Spiacemi non poter intervenire impegni ufficio.

Pregola porgere cordiale saluto partecipanti geniale riunione esprimendo cavaliere Nicolotti, che ebbi valente collaboratore, mia piena adesione meritato tributo affettuosa considerazione.

prefetto Luzzatto

Noi pure ci associamo cordialissimamente.

Contro l'alcoolismo

Gli orari per gli esercizi in provincia

Abbiamo, giorni addietro, pubblicato il nuovo orario per gli esercizi pubblici del Comune di Udine, che andrà in vigore domani. Apprendiamo ora che la Prefettura in seguito a parere della Commissione Provinciale istituita dalla legge contro l'alcoolismo, ha fissato, con disposizione d'oggi, per tutti i Comuni della provincia, il seguente orario:

1) Per la stagione invernale e cioè da venerdì 16 corrente al 15 aprile prossimo apertura degli esercizi non prima delle ore 7, chiusura alle ore 21.

2) Per l'estate: da 16 aprile a 15 ottobre 1915, apertura ore 6, chiusura ore 22.

Viene fatta eccezione per le località più importanti, o sede di stazioni ferroviarie (una ventina circa) per le quali venne stabilito l'orario, tenuto conto delle esigenze del traffico.

Date le rigorose disposizioni della legge gli esercenti devono osservare scrupolosamente il nuovo orario; e ciò per ovviare il pericolo di non vedersi rinnovata la licenza.

Beneficenza. — Il comitato per la repressione dei furti campestri elargì a questa Congregazione di Carità lire 40 (quaranta) civanzate dalle spese inerenti al detto servizio.

A proposito degli orari ferroviari.

Udine, 14 ottobre 1914.

Cara Patria,

Nella corrispondenza di ieri, da Pordenone, leggo una letterina dell'amico Arduino Borsatti, solerte e vigile nella questione degli orari ferroviari, tanto importante per noi che siamo costretti a viaggiare quasi ogni giorno. Tuttavia, rendendo i dovuti onori al merito dell'amico Borsatti, giova ricordare che l'Associazione Commercianti (per entrare nell'argomento dell'articolo citato ieri dal sig. Borsatti) ha cura, oltre che degli interessi della nostra classe nei centri mag. della Provincia, anche quelli di minore importanza e perciò mi piace far notare, il diretto n. 173 che parte da qui alle 6.55 non si ferma, solo nel tratto da qui a Conegliano in ben cinque stazioni e così via. Da qui la richiesta dell'anticipo di 20 minuti alla partenza del l'accelerato delle ore 8.20 col quale si arriverebbe così toccando tutte le stazioni o prendere la coincidenza con Vittorio Veneta e sopratutto coll'accelerato per Bologna, che altrimenti si deve attendere fino alle 14.55, cioè con una perdita di tre ore di tempo.

Siamo perfettamente d'accordo su quanto dice il sig. Borsatti per i due diretti soppressi, e già l'Associazione Commercianti fece le dovute pratiche presso l'onorevole Girardini per il suo autorevole appoggio, e presso l'onor. Camera di Commercio.

Grazie dell'ospitalità e credimi

Beppi Ridomi.

Esportazione del formaggio. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero del Commercio:

« In seguito a recente decisione dei Ministeri interessati, l'esportazione dei formaggi di pasta dura fu resa libera ad eccezione del pecorino stagionato, pel quale sussiste la limitazione di quantità come l'anno precedente. Istruzioni in tal senso furono date alle Dogane del Regno ».

La Società Barbieri condannata. — Una interessante sentenza ha pronunciato il Pretore del I. Mandamento avv. Valenzano, nella causa di risarcimento di danni promossa dal sig. Canellotto Giuseppe contro la società di Mutuo Soccorso dei Barbieri di Udine, in seguito alla di lui espulsione dalla società per la nota polemica dell'anno scorso.

Il pretore accolse le domande del Canellotto e condannò la società alla rifusione dei danni.

Il Canellotto era patrocinato dall'avv. Mamoli; la Società dall'avv. Levi.

Mario Sterle è tra gli esuli. — Mario Sterle, uno studente triestino che fu anche dall'I. R. Governo condannato per altro tradimento a 5 anni di carcere poi condonati, è sfuggito all'ultima chiamata austriaca sotto le armi, varcando dopo lunghi stenti ed ore penosissime d'ansia il confine.

Attualmente si trova nella nostra città.

Funerali. — Solo i parenti e due tipografi seguirono stamane la salma di Antonio Cumaro, tipografo, morto a 84 anni, decesso nel nostro Ospedale. E si ch'egli fu tra i primi soci, se non proprio tra i fondatori, della Società operaia; e in essa coprì varie volte la carica di consigliere e anche di direttore. Fu per molti anni direttore della tipografia Seitz, in Mercatovecchio, quando la medesima era la più rinomata fra le tipografie cittadine. E difatti, egli era uomo intelligente e di buon gusto nell'arte sua; ed esigeva molto dagli operai.

Ci sembra che una rappresentanza della Società operaia non avrebbe sfigurato dietro alla salma del vecchio socio, del vecchio consigliere — anche se, per avventura, cosa che ignoriamo — Antonio Cumaro non figurava più fra i soci.

Pasta vera Gragnano (Napoli) Cent. 65 al kg. trovasi all'emporio Ligugnana.

Per la pubblica incolumità. Alcune delle vetture tramviarie hanno ieri adottato i freni Westingouse.

Speriamo che quanto prima anche le altre indistintamente saranno munite di freni consimili nell'interesse della pubblica incolumità.

Echi di un tentato suicidio
Un farmacista in contravvenzione

Ricorderanno i lettori come l'altro giorno la giovine sposa Felice Albina tentò di suicidarsi ingoiando a Feletto Umberto del sublimato corrosivo.

I carabinieri nelle loro indagini si convinsero che la donna aveva acquistato le pastiglie del potente veleno nella farmacia di Chiavris, ed elevarono contravvenzione a chi le aveva fornite, al signor Adolfo Cheuzzi che non è un farmacista diplomato.

Le disgrazie d'ieri. — Furono medicati all'ospedale Francesco Basaldella fu Antonio d'anni 75 abitante in Chiavris e Giovanni Tonon fu Pietro d'anni 57 ferroviere.

Il primo in una caduta accidentale riportò la frattura delle ossa nasali guaribile in 15 giorni; il secondo riportò pure accidentalmente delle ferite lacero strappate al quarto quinto dito della mano destra guaribili in 25 giorni.

Nel nuovo ginnasio liceo — Fra le armature, ferve l'opera d'una novantina d'operai che la ditta d'Aronco impiega nelle costruzione parientale dei muri e nella copertura del tetto.

La facciata non è ancora abbellita della parti decorativa, ed è in minima parte scoperchiata; le due ali retrospettive sono invece complete di mura e tetto.

A giorni, gli operai verranno raccolti nell'interno per l'erezione dei tramezzi, degli impiantiti e dei soffitti. Opera questa lunghissima, data la grande cubatura del fabbricato.

Contrapposta alla facciata, interna però, sorgerà pure la palestra, disposta su per giù a formare con la facciata e le due ali laterali un trapezio.

Alla sua costruzione alcuni operai atti attendono da qualche giorno, nei primissimi lavori d'escavo delle fondamenta.

Sottoscrizione Nazionale per la « Dante Alighieri » Quarto elenco — Somma precedente lire 390.30

Raccolte dal cav. Ciro Salvioli di Attimis: Carozzi Pietro, Sindaco 5, di Strassoldo co. Giulio 10, N. N. 1, Famiglia co. d'Attimis 10, Umberto Del Negro 1, Merzolini Remigio 1, Salvioli cav. Ciro 3.

Raccolte dal Sindaco di Paluzza: Brunetti Osvaldo 1, Piazzetta Antonio 0.50, Barbacetto Osvaldo 0.50, Miorini Vincenzo 0.50, Cariglio dott. Giuseppe 1, N. N. 1, Brenelli Alessandro 1, Petz ing. Sergio 1, Malisani Giuseppe 1.

Raccolte dal cav. avv. Giacomo Baschiera: Baschiera cav. avv. Giacomo 2, Baschera Ortensia e figlie 2, Coccolo Daniele 0.20, Rigo e Rossati 1, Gismano Luigi 1, Martincigh Pietro 1, Buiani Luigia, 0.20, De Pauli Ria Raimondo 0.50, Piccinini Pietro 1.

Raccolte dal sig. Viscardo Zavatti: Viscardo Zazatti 2, Valente Alfredo 1, Pecolli dott. Teodosio 4, Ing. Calligaris 2, Giovanni Del Negro 1.

Raccolte dal Sindaco di Buia: Tavoschi Gustavo 1, Ida e Giacomo Vitale 0.50, Anzil Anna 0.30, Rita e G. B. Piemonte 0.50, Gemma Calligaro 0.60, Antonietta De Pol 0.50, Giuseppina Tonluiti 0.30, Rosina Nicoloso 0.30, Gabriella Lensutti 0.30, Riva G. Maria 0.50, Veronica Costantini 0.30, M. Paoluzzi 0.30, Francesco Caramaschi 0.30, Fulvia Mugani Barnaba 0.50, Maria Fenacchio 0.30, Di Lena Pietro 0.40.

Raccolte dal sindaco di Lusco: Gressani Luigi 1, Mattia Tomat 1, A. Gressani 0.20, F. Brovedani 0.50.

Totale lire 457.20.

Vino genuino da pasto Cent. 75 al fiasco rivolgersi all'Emporio Ligugnana

TEATRO SOCIALE

Buon pubblico e buon successo ottenne ieri sera la terza di « Cavalleria e Pagliacci ».

Si meritarono applausi il Broccardi e il Cavallini in « Cavalleria », il Dragoni e il Gretti nei « Pagliacci ».

Giovedì sera quarta rappresentazione di queste due opere.

La parte di Santuzza verrà sostenuta dalla signorina Lina Cavalleri la Nedda dei « Pagliacci ».

TEATRO MINERVA

La marcia Nuziale

Emma Grammatica richiamò nuovamente ieri sera al Teatro Minerva un pubblico eletto ed affollato.

Nella dizione de « la Marcia Nuziale » del Bataille, Emma Grammatica interpretò con seducente finezza *Grazia de Plessans.*

Condivisero con lei meritamente il successo della serata l'Orlandini, il Casilini.

Stassera ultima rappresentazione con la commedia del G. B. Shaw « Non si sa mai ».

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Domani giovedì il nostro Tribunale è chiamato a trattare due differenti cause. La prima, contro il merciaio Botti Luigi di Giacomo da Udine arrestato il 21 Agosto ultimo sotto imputazione: di oltraggio con violenza e minaccie, per avere la notte del 20 agosto... regalato, ingiurie, calci, pugni e morsi e minaccie di morte, al vice brigadiere Riccardo Fortunati ed agli agenti Carducci Rosario e Anzaino Giuseppe e di truffa in danno di Topatich G. Batta, inducendolo ed allontanarsi dal Caffè « Al Monte » al solo scopo di farsi consegnare parte di L. 20, che in precedenza il Topatich aveva dato per cambiare e certo Vesca Giuseppe.

La seconda causa è

a porte chiuse

contro Don Leonardo Cantoni fu Giovanni di anni 44, nato a Paderno e residente in Pantianicco (Meretto di Tomba) curatore d'anime, imputato di avere in giorno imprecisato del Novembre 1913 e posteriormente, usato violenza, alla sedicenne Lucia Manazzoni.

Difensore del prete l'avv. Mario Pettoello.

Fra libri e giornali

La Rassegna Nazionale, l'interessante rivista che si pubblica a Firenze, nell'ultimo suo numero contiene:

A Benedetto XV, p. Giuseppe Manni d. s. p. — I problemi del nuovo papato, padre Ireneo — Imperialismo e nazionalismo ai nostri giorni, Gino D'Eramo — gli ultimi casi di Romagna, Angelo Raggbianti — A vapore, racconto dialogato, Giuseppe Zoppola — La luce di domani, romanzo (cont.), Maria di Bovio — Recenti pubblicazioni e notizie letterarie — Libri e riviste estere — In memoria di Cesira Pozzolini-Siciliani, di Albertina del Lungo — Con chi dobbiamo andare? C. Eduardo Soderini deputato — Ancora la crisi europea e l'Italia, E. A. Foperti — Rassegna politica, notizie ecc. — Tutta questa serie di articoli forma un bel volume di amena ed istruttiva lettura in buona parte, mentre pel resto costituisce un prezioso aiuto a seguire il movimento intellettuale e politico moderno.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Non rimpiange il suo danaro

Il Signor Croce Beniamino, proprietario a Velo (Verona) dice che non rimpiange il danaro che ha consacrato all'acquisto delle Pillole Pink. Grazie a questa piccola spesa, ha ricuperato la salute, bene che non ha prezzo; egli scrive infatti:

« Da molto tempo, in seguito ad una polmonite, la mia salute era cattiva. Non avevo potuto ricuperare la buona salute di un tempo; eppure Dio sa se ho speso molto danaro per comperare medicamenti di ogni genere. Rimanevo, malgrado tutte le cure, nel medesimo stato, cioè oppresso al minimo cammino, al minimo sforzo, fiacchito, molto indebolito e soffrivo continuamente di un gran numero di malesseri quali: emicranie, vertigini, oscuramento della vista. Aggiungete a ciò che non avevo appetito e che il mio stomaco un pò guasto non mi permetteva di ricavare un gran profitto dal po' di cibo che assorbivo e capirete bene che sentivo venire il mio tramonto ed ero disperato di non poterví rimediare. Avevo sentito parlare delle Pillole Pink; molti amici informandosi sulla mia salute mi hanno consigliato di farne uso, dicendomi tutti di averne personalmente fatto uso e di averle vedute usare dai vicini con successo.

Ho comprato qualche scatola di Pillole Pink ed ho cominciato la cura. Mi accorsi subito che non avevo gettato il mio danaro. Fin dal principio provai una gran sensazione di benessere che mi fu tanto più piacevole in quanto che ne ero stato per lungo tempo privato. Mi sentii più forte, i miei malesseri si attenuarono e presto sparirono completamente; mi sembrò di entrare in una nuova vita.

Infatti è una nuova vita quella che le Pillole Pink mi hanno procurata ed è mio dovere autorizzarvi a far conoscere i brillanti risultati dati dal vostro ammirabile medicamento. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 — le sei scatole franco.

Stufa usata

Americana, od altra, acquisterei.

Dianese - Codroipo

Il D.r SPELLANZON

ha trasportato il suo

GABINETTO DENTISTICO

e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in

Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stamebilinto e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata « **La Salutare** » Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e **Ottima acqua da tavola.** Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso internazionale di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto I. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del **Cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — Uno del **Prof. comm. Guido Baccelli,** direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria

UDINE - Subburbio Gemona — UDINE

OFFICINE

DARIN - VENDRUSCOLO

Via del Gelso 6 — UDINE — Via del Gelso 6

TELEFONO 4-76

Impianti completi per

LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per
Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc.

Articoli Tecnici

per meccanica

Deposito Macchine - ing. Fachini - Udine - Via Bertolini

Da vendere

bellissimo cane danese, 3 anni — Un registratore di cassa = Un cassone di marmo per sale, uso negozio privative.

Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C.

Libri per le scuole

presso la

Libreria P. Gambierasi

si trovano vendibili tutti i testi scolastici per le:

Scuole Tecniche Normali e Complementari. Istituto Tecnico Ginnasio Liceo Coll. Uccellis Elementari.

Assort. completo per disegno e quaderni e tutto l'occorente per cancelleria. Prezzi convenientissimi.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie, muliebre, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, **emorroidi** capogiri sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che ci vengono d'oltralpe.

Farmacia Reale PIANERI & MAURO - Padova

Vendonsi in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2.50 il flac. grande di 60 pillole.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano

— (1906) —

1. incrocio cellulare bianco-giallo giappone
1. incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SCIATICA

ARTRITI e NEVRALGIE REUMATICHE

CASA DI CURA

Dott. Giovanni Faioni

UDINE Via Prefettura Udine

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI inscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

La più efficace e consigliabile cura depurativa

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO di SODIO (elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE, del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTRITISMO LITIASI BILIARE, LITIASI URICA POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TORPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.

SENATO DEL REGNO — **Alcuni importanti attestati**

L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidentissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.

Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica sicchè contenendo sempre la stessa proporzione di iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.

Prof. De RENZI Comm. Enrico

Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. della Clin. Medica, Sen. del Regno.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorseggiando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Ruthsford, l'azione di questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbire aumenta la pressione sotto cui si secerne la bile e facilita in conseguente deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore, esigere soltanto i *Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani*, che si vendono al prezzo di L. 3.50 al flacone presso le principali Case di Medicinali e farmacie — Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI - NAPOLI, S. Giovanni Maggiore N. 39

Vendita: A. MANZONI e C., Milano Roma e Genova. — In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, Palazzo della Borsa.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».

Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892.

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Udine: presso G. COMMESSATTI - FRANCESCO MINISINI e nelle Farmacie *G. B. Solero* e *A. Bosero*

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Telleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure di bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc

Convalescenti per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, Brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, *la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2.75

idem per due flaconi » 4.75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco